

## VareseNews

### “Don Paolo, un uomo con le doti di vero pastore”

**Pubblicato:** Martedì 20 Giugno 2017



«Don Paolo aveva **doti di vero pastore**, ma viveva il suo ministero con uno stile di cordialità che portava con sé anche un tratto di arguto realismo».

**Così ricorda don Paolo Ferrario il vescovo emerito di Pavia monsignor Giovanni Giudici.**

«Tra le molte occasioni che mi hanno dato occasione di incontrarlo e di stringere con lui legami di amicizia, una in particolare ricordo sempre con sentimenti di ammirazione. Giunto il momento di lasciare la sua amata parrocchia di Castelveccana, a tutti i costi volle che la visitassi con lui, che ascoltassi la sua descrizione dettagliata, che ne vedessi le caratteristiche, che incontrassi alcuni collaboratori. **Ho sempre pensato che questo fosse un modo di manifestare quanto amava la comunità** per la quale aveva operato con tanta intelligenza e generosità, e che il raccontarne le caratteristiche gli consentisse di prendere congedo con maggiore serenità quasi affidando il tesoro per lui prezioso».

*Nella giornata di domenica 18 giugno è mancato mons. Gianpaolo Ferrario, da tutti affettuosamente chiamato don Paolo, prete buono e figura importante per molti anni nell'alto varesotto.*

*Infatti don Paolo nacque a Besozzo nel 1925 e fu ordinato presbitero nel 1951 dal cardinal Schuster.*

*Fu per 39 anni parroco di Castelveccana e nel 1989, dopo un' operazione al cuore, si*

*trasferì come rettore del Santuario del Carmine a Luino, accolto dal prevosto di allora don Giovanni Montorfano.*

*Nel 2000 fu insignito del titolo di monsignore da parte del cardinal Martini, ma don Paolo non ci teneva a questo titolo e infatti si scherniva dicendo che era una “carnevalata”.*

*Negli anni di Castelveccana fu promotore di molte iniziative, tra cui la visita al giubileo di Roma nell’anno santo del 1975.*

*Fu un grande amico della gioventù e un infaticabile organizzatore anche di tornei sportivi.*

*Negli anni luinesi fu molto amato dai parrocchiani, che lo andavano a trovare molto volentieri alla Chiesa del Carmine, come anche molti pellegrini.*

*Nel 2006 si trasferì nella casa di riposo per preti di via Griffi a Varese, e negli ultimi tempi in quella di Castronno.*

**Anche il prevosto e decano di Luino, don Sergio Zambenetti lo ricorda: “Don Paolo é stata una figura di sacerdote molto importante** per il nostro decanato, prima come parroco a Castelveccana e poi come rettore del Santuario del Carmine. Chiunque lo abbia conosciuto me ne parla come una persona buona, umile e sempre attenta al prossimo, in particolare agli ultimi.”

**Tantissimi gli hanno voluto bene, come Alessandro Franzetti, che lo conobbe fin da piccolo quando arrivò a Luino** e che dice: “don Paolo era per me un grande riferimento. Mi vide crescere e nei primi anni della mia gioventù fu una sicura e sempre presente guida spirituale. Gli ho voluto molto bene.”

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)